



**ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA**  
Distretto 2080° R.I.

# **BOLLETTINO**

Del Club

**A.R. 2007 - 2008**

**Febbraio 2008 N° 27**

**Presidente: Francesco Marotto**

## **FEBBRAIO**

### **Mese dell'INTESA MONDIALE**

Il mese di febbraio è nel calendario del Rotary dedicato all'intesa mondiale e di questo tema tratta la lettera del Governatore Arzano, di cui pubblichiamo alcuni passi.

Con il gemellaggio con Porto Vecchio anche il nostro Club si è ispirato a tali principi di fratellanza rapportandosi con un Club non lontano, che condivide radici linguistiche comuni, ma che tuttavia appartenente ad un'altra Nazione.

“Il 23 febbraio (Anniversario del Rotary) lo celebriamo contemporaneamente alla giornata della pace e della comprensione internazionale, a testimonianza che l'intesa mondiale è alla base dei valori fondamentali che caratterizzano il Rotary: la pace, la comprensione reciproca e la cooperazione a livello internazionale, mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone tra loro diverse ma unite nel comune proposito e nella volontà di servire. Tutto ciò che facciamo nei nostri Club, nella nostra comunità ed anche in altri Paesi attraverso gli strumenti della Rotary Foundation concorre in buona sostanza a promuovere questa intesa

internazionale, con la dichiarata speranza che da essa possa effettivamente scaturire il germe della Pace”.

“Il recupero culturale della condizione umana e la comprensione reciproca sono infatti le premesse fondamentali per realizzare una società umanizzata nelle sue strutture, nei suoi bisogni, nelle scelte tecnologiche ed infine nella distribuzione e nell'uso delle risorse”.



“Mentre la politica e l'economia preferiscono strumentalizzare l'individuo specialmente se fa parte di un gruppo socialmente debole o di una minoranza, occorre tentare di riportarci ai principi che

pongono l'uomo al centro di tutte le cose perché, ricominciando dall'uomo e dai suoi valori, si può ridare vita a comunità sociali costituite da soggetti omogenei per affinità e non per categorie.

La conferma ci viene ancora una volta da un nostro Presidente Internazionale di qualche anno fa, Bhichai Rattakul, che – nel suo discorso all'Assemblea Internazionale del Gennaio 2002 – diceva "...quando penso ai conflitti che attanagliano il pianeta, mi domando se essi non sparirebbero di colpo se tutti potessero vivere l'esperienza e l'atmosfera di una nostra assemblea internazionale. Infatti noi siamo qui in amicizia pur venendo dai quattro angoli del mondo, con culture, razze, religioni ed opinioni politiche differenti..."

## AGENDA DI FEBBRAIO



## CONSIGLIO DIRETTIVO

**4 Gennaio 2008**

Venerdì 4 gennaio 2008 si è tenuto il primo Consiglio direttivo del nuovo anno presso lo studio Acciario. Sono presenti: Franco Marotto, Mario Rau, Michele Acciario, Roberto Carbini, Ninni D'Alessandro e Nino Azara.

Gli argomenti principalmente trattati sono: il Gemellaggio con il Club di Porto Vecchio, l'Interclub di Carnevale, il nuovo sito Internet del Club e la verifica finanziaria e di cassa del Club al 31 dicembre 2007.

Dopo la visita da parte di una rappresentanza del nostro Club tenutasi a

Porto Vecchio nello scorso mese di Dicembre, si è raggiunta l'intesa di fissare per il giorno 19 gennaio 2008 la prima visita per ufficializzare il gemellaggio tra i due Club. A questo punto non resta che organizzare l'evento che costituisce uno degli obiettivi principali del programma per il corrente anno rotariano. L'amico Mario Rau è la persona designata per definire gli aspetti organizzativi in quanto lo stesso ha avuto in passato frequenti rapporti con taluni Soci del Club ospitante.

Anche quest'anno il nostro Club intende organizzare, visti i successi degli anni passati, l'interclub di Carnevale (edizione 2008), estendendo l'invito, come di consueto, a tutti i Club della Sardegna.

Altro obiettivo previsto nel programma è quello relativo alla realizzazione del sito Internet il cui incarico è stato affidato al figlio di Piero Gessa.



Una verifica finanziaria e di cassa è ritenuta da tutti un'operazione non più procrastinabile per una corretta ed equilibrata gestione, allo scopo di conoscere non solo l'esatta consistenza di cassa per una razionale pianificazione dei pagamenti, ma anche l'occasione per monitorare le sofferenze finanziarie di taluni soci.

**Nino Azara**

## EVENTI DI GENNAIO Tempio - Porto Vecchio Operazione "Gemellaggio"

19 Gennaio 2007  
Porto Vecchio

TRILLA – Sì, è ormai l'ora. Sono andato a letto un po' tardi, però non è il momento di far storie. Alle 7,30 partirà il traghetto per Bonifacio. Prima delle sei e un quarto arriverà Ninni D'Alessandro a prendermi sul portone di casa.

Si preannuncia una giornata storica. Almeno per noi.



E' previsto il primo incontro ufficiale a Porto Vecchio di Corsica per la realizzazione del gemellaggio rotariano tra Tempio Pausania e Porto Vecchio.



E siamo in tanti da Tempio ad ufficializzare la giornata.

Alle sei e dieci, puntuale come un Eurostar, Ninni è pronto. La moglie Luisella, che lo accompagna, non sembra risentire della levataccia.



Gentile e gioviale come sempre, traccia il programma della giornata per il quale la prima tappa è la stazione Agip, dove arriviamo per primi. In macchina con noi è Roberto Carbini. Giungono ben presto la vettura del Presidente Franco Marotto con Anna e con Mario Rau con Giuseppina, il fuoristrada di Salvina Deiana, con Luisa Budroni e Mariella Dessolis e da ultimo Pier Mario Posadino con Vittoria.



A Santa Teresa ci raggiungono Nino Azara con Rosa, Gianni Muzzu con Vanna ed il nostro decano Nenni Nicolai. Nenni non sta bene ed ha bisogno di grucce per muoversi. Ma Nenni è Nenni. Veramente da apprezzare. Comunque imbarchiamo la vettura di Nino che porta i doni e servirà di appoggio a Nenni.

Alle sette e mezzo, tutti puntuali, si sale sul traghetto.

Che bello vedere un buon gruppo di rotariani, tutti puntuali all'appuntamento. Ci vorrebbe sempre un traghetto. La puntualità, infatti, non è dote che ci distingue. E' cosa da migliorare.



Breve e ottimo il viaggio. Le bianche falesie del porto di Bonifacio sembrano amorevoli braccia protese in affettuoso amplesso di saluto. Allo sbarco del civettuolo porto semidormiente per la stagione di riposo, amici corsi di Porto Vecchio.



Anche loro sono in buon numero, guidati dal Presidente del Club Antoine Stromboni e Dom Francois, da tempo amici per graditi scambi di visite. Al bar per il primo scambio

di calore amicale. E in realtà fa molto freddo anche se è chiaro che la giornata volgerà al bello.

Veniamo informati che il programma predisposto avrà una variazione. Il Municipio di Porto Vecchio, dove il Sindaco in mattinata ci doveva solennemente ricevere, è oggi occupato da una manifestazione di cittadini che protestano (e/o plaudono?) per l'arresto di un noto politico locale, incriminato di concussione o simile reato. Tutto il mondo è paese.

Visita guidata, quindi, a Bonifacio. Quasi tutti del nostro gruppo conoscono Bonifacio. Ma la sapiente guida degli amici rotariani, tra i quali uno proprio di Bonifacio, ci permette di approfondire le conoscenze e scoprire siti per noi nuovi e fatti del passato ad essi riconducibili.

Il legame con la nostra terra è profondo.

Il cimitero che visitiamo è pieno di nomi che ci riconducono a nostra gente ed a fatti che appartengono alla nostra storia.

Il piccolo cimitero di Bonifacio si erge su un pianoro a più di 80 metri a picco sul mare. Singolare veramente. Le costruzioni tradiscono le tante provenienze delle genti che vi riposano; ma predomina un bianco

abbacinante. Le tante tombe, fitte fitte tra loro con i sottopiani... abitabili, ben curati, visibili dalle anguste entrate a livello strada, convergono sull'ampia piazza, ricca di tombe basse.

Lasciamo il cimitero e ben presto anche la grande fortezza medievale della cittadella, baluardo antico contro i pirati, mantenuto in ottima condizione.

La teoria delle macchine degli amici corsicani che ci ospitano si avvia verso Porto Vecchio.

Porto Vecchio ci attende per il gemellaggio con la

nostra Tempio.

Porto Vecchio è città di poco più di 15000 abitanti, che in estate sono più che raddoppiati. Stesa sull'ampio porto, gode di

un clima ideale sia nell'interno abitato, costituito da un buon mixage di nuovo ed antico, che in tutto il meraviglioso litorale marittimo di oltre quarantacinque chilometri, che si estende in alternanza di picchi e spiagge, situati nell'incomparabile paesaggio di Bonifacio, Bavella, Solenzara



“Insù, nant' à cullina, a città di Portivecchiu Incu li monti pà curona, e lu mari pà spechju”.

E' città nel contempo turistica, agricola e naturalmente commerciale per la presenza dell'importante porto. Possiede le più belle sugherete di Corsica che animano ed hanno animato per anni commerci con la Gallura.

La storia del territorio si perde nella notte dei tempi, ma Porto Vecchio città ha una sua data di nascita, precisa e documentata.



Dagli Annuali della Repubblica di Genova del XVI secolo, si legge:

“In questo tempo (1540) fu ordinata l'edificazione della fortezza di Porto Vecchio

in Corsica acciocchè i lavoratori delle Terre di quel distretto fossero sicuri dallo scorrimento dei corsari... e vi furono mandati cittadini per abitare il luogo”.

La cerimonia della prima parte del gemellaggio avviene al ristorante.

Il ristorante Le Roi Theodor è allocato su due piani di un fabbricato di antichi tempi.

Ben attrezzato, ma piuttosto angusto.

I commensali sono divisi nelle due stanze superiori, tra loro attigue, alle quali si accede da stretta scala di legno. Mentre si gusta il pranzo, tutti possono seguire i lavori del... gemellaggio.



E' presente anche il Sindaco Georges Mela, anche egli rotariano.

Intervengono i Presidenti, si scambiano i doni, abbracci, arrivederci a Tempio per il prossimo round.

Il traghetto è fissato da Bonifacio per le 17. Si ricompono la teoria delle vetture per il ritorno. Il tempo per un nuovo caffè. Saluti, ancora abbracci. A presto. Si parte.

In traghetto si discute e si ripassa la giornata. Meravigliosa e non solo per il clima primaverile che è esploso dopo il freddo del mattino. Prepariamoci a ricevere gli amici di Porto Vecchio con lo stesso calore, a suggello del nostro gemellaggio.

**Lino Acciario**



■ association

## Tempio-Pausania jumelée avec le club local du Rotary



Le maire de Porto-Vecchio, Georges Mela a tenu à venir saluer ce jumelage entre deux clubs du Rotary, Porto-Vecchio et Tempio Pausania en Sardaigne, qui est aussi le rapprochement entre deux communes, deux villes, deux populations finalement très proches. (Photo P.C.)

Les liens établis entre le club du Rotary à Porto-Vecchio et ceux de Sardaigne sont devenus, au fil des nombreuses années, une tradition. Le week-end dernier était l'occasion d'effectuer un nouveau jumelage avec l'île voisine et plus particulièrement avec le club du Rotary de Tempio Pausania. Cette ville du nord de la Sardaigne est une commune de la nouvelle province d'Olbia-Tempio dont elle est un des deux chefs-lieu. Elle a pris de l'importance par rapport à Olbia quand l'ancienne capitale du judicat de la Gallura, alors appelée Civita est entrée en décadence. C'est le centre

culturel et administratif de la Gallura. Son centre historique présente une architecture typique de palais en granit avec des ressemblances étonnantes avec les villes du sud de la Corse... Il était donc logique de vouloir rapprocher, les deux clubs, les deux villes. Le premier magistrat de la cité du sel était là pour assister à cette union en présence du conseiller général, François Colonna Cesari, des adjoints Marie-Antoinette Cucchi et Angelin Biancarelli également membres du club local. Ce dernier était représenté par son président, Antoine Stromboni face à son alter ego de Tempio

Pausania, Franco Marotto en compagnie du secrétaire Nino Azara venu également représenter le maire « rotarien », Antonello Pintus.

### Echanges culturels

Cette sympathique réunion était aussi celle d'un échange de vœux également adressés à l'ensemble de la population de l'Extrême-Sud. Comme devait justement le souligner Don François Battesti « cet échange est également l'occasion de nous rapprocher encore davantage d'une île sœur, de mieux connaître cette commune si proche à seulement quelques

encablures et quelques kilomètres. Nous pourrions y découvrir un très beau théâtre à l'italienne qui a une programmation lyrique remarquable puisqu'il s'agit de celle décentralisée du théâtre de Cagliari... Nous pourrions à notre tour les recevoir tant dans notre belle salle du centre culturel ou bien encore à la cinémathèque... » Les perspectives sont donc réjouissantes en ce qui concerne cette nouvelle alliance avec le nord de la Sardaigne et notamment par le biais du domaine culturel qui est souvent la première des passerelles établies.

PIERRE CLAVERIE

# L'attrice ungherese

Anna mi salutava sempre dimessa e umile. Entravo nella pensione, dopo il grigio lavoro di commissario di concorso che svolgevo da un mese in quella città, con l'aria evidentemente stanca, ma di chi non vede l'ora di mangiare per potersi sdraiare sul letto e immergersi nel ristoro del sonno pomeridiano.

Era la cameriera: una contadinotta di non so quale parte della Liguria: né bella, né brutta, né vecchia né giovane. Mi pareva senz'anima, che facesse parte dell'arredo un po' incolore della pensione di seconda categoria.

- Anna la stima molto... Mi diceva la padrona. – Forse perché lei non la corteggia come tutti gli scapoli che capitano qui...

Io sorridevo. L'idea di una avventura con Anna era al di fuori del mio orizzonte segreto.



Una di quelle cose alle quali non si pensa neanche, un assurdo. Del resto la padrona ha detto: la stima...

Cosa vuol dire?... Se avessi venti anni, ma la mezza età è più esigente... Pensavo, ma in

fondo poi non ne facevo nulla.

La sera uscivo. Andavo alle prime del teatro. Recitavano Pirandello. Tornavo verso la una di notte con i sofismi di quell'autore che mi ronzavano in testa e mi ritardavano poi il sonno...

- Eppure Anna è onesta... Diceva sempre la padrona.

Meno onesta forse era stata lei, in gioventù. La sua aria appassita aveva un leggero tocco oleoso ed equivoco. Pareva che i bassi desideri in lei non fossero del tutto morti. Vestiva anche in un modo inadatto, troppo vistoso e in disarmonia con l'età.

Anna voleva a tutti i costi raccontarmi la sua vita. Sapeva che scrivevo, o forse lo intuiva perché mi vedeva continuamente battere a macchina nelle ore di libertà. Sperava forse vagamente che diventasse il soggetto per qualche mia novella. O forse aveva bisogno di sfogo, di confidenza, di consiglio.

... Sa, eravamo dieci figli, in un cascinale. Una miseria. Sono venuta in città per migliorare. Mando metà della mia paga per far studiare una mia sorella che vuole diventare maestra...

Onesta... Sì, lo era. Le si leggeva nell'occhio limpido e ingenuo, dove brillava lontano l'unica vivacità che ella possedesse, e dove io, dopo tante sue insistenze di comunicazione con me, cercavo di leggere, di trovare, di capire il filo della sua esistenza. Vedevo lei bambina, la miseria della sua casa. Le sue mani grezze, ruvide, sformate dal lavoro e dall'acqua calda dei patti lavati a pile ogni giorno, inesorabilmente. Ma mi sono sforzato di capire le sue ambizioni, i suoi sogni. Ne abbiamo tutti. Pensavo. Ne avrà anche lei...

Così finché arrivò un giorno nella pensione una cliente d'eccezione: un'attrice ungherese.

Intendiamoci: così lei si presentava. Io intuì subito che in fondo non era che una vedette di night club. Bionda e altissima. Non parlava l'italiano. Trascinava sempre al guinzaglio un grazioso cagnolino grigio, un barboncino il cui abbaio risonava talvolta anche di notte, lontano, non sempre sommerso come l'ora tarda avrebbe richiesto.

- Che ne dice dell'attrice ungherese? Mi chiese subito Anna. – Ha visto? Che stella!

I suoi occhi si accendevano. Ammirazione, sogno riacceso. Io pensavo. Vedevo il fragile filo della sua esistenza ingenua contorcersi, come se ella lo avesse depresso per un attimo sulla piastra rovente del peccato e questo per dare un senso alla sua vita inserita male,

secondo lei, nel mondo. Ero convinto ora che lei avrebbe voluto essere così, come l'attrice ungherese: alta, bionda, sempre sui venti anni, con un barboncino grigio sempre fra i piedi, con la spalla scioccamente altera e inconsapevole dei pesi veri della coscienza, un tipo da night.

Mi era bastato vedere la così detta attrice, un giorno, per caso, mentre passava per la via principale della città.

Si voltavano a guardarla. Una specie di fusto, di quelli che oggi chiamano Beats, le stava al fianco: zizzeruto, elastico, molleggiante, infilato dentro sfacciati pantaloni di velluto azzurro, giacca di antilope, attillato, maschio eppure ambiguo, indefinibile...

- Che ne dice dell'attrice ungherese?
- Che stella!

Ripetevo anch'io per non deluderla. E vedevo quella mia piccola ipocrisia allo specchio della verità, poiché la risposta era un'altra. Ma come dire ad Anna dov'era l'errore? E che senso aveva spiegarle il simbolo che io vedevo nell'attrice ungherese? Come confessarle: io apprezzo di più la tua vita, le tue mani sformate dal lavoro, la tua anima incontaminata.

Più che di Anna, in questa verità, avevo soggezione della padrona. Per non parere antiquato, sorpassato, vecchio, come del resto già sono, per non piegarmi del tutto anche sui miei sogni spenti. E forse per questo anche con la padrona dissi frasi di questo genere:

- Ma quell'attrice, che figliola! Che tocco!

**Giulio Cossu**

*Racconto pubblicato il 16 aprile 1967 da  
"L'UNIONE SARDA"*

## **CONSIGLIO DIRETTIVO**

### **30 Gennaio 2008**

Mercoledì 30 gennaio 2008 si è tenuta la seconda riunione del Consiglio direttivo presso lo Studio Acciaro. Hanno partecipato: Franco Marotto, Mario Rau, Michele Acciaro, Roberto Carbini, Ninni D'Alessandro, Nino Azara, PierMario Posadino e Salvina Deiana .

Argomenti trattati: Itinerario dei Team G.S.E. provenienti dai Distretti 2200 (Russia) e 2440 (Turchia) – Visita del Club di Porto Vecchio -

Esame dello stato di attuazione del programma "Arti e Mestieri" – Interclub di Carnevale: verifica e messa a punto del programma definitivo dell'evento.

In ordine al primo punto la Rotary Foundation, con lettera del 21 gennaio u.s., ha comunicato che i due Team GSE saranno ospiti del distretto 2080 a partire dal 28 aprile p.v. Comunicare la disponibilità del nostro Club ad ospitare uno o l'altro Team, preferibilmente in case di rotariani, durante il loro soggiorno in Sardegna, secondo il calendario contenuto nella citata lettera.

All'unanimità è stato deciso di soprassedere in attesa di conoscere i nomi dei Soci del nostro Club disposti ad ospitare i giovani.

Riguardo all'attuazione del programma "Arti e Mestieri", i Soci incaricati presenti hanno illustrato il progetto che si avvia a conclusione. A breve saranno rese note le modalità del concorso e la data della manifestazione.

Per quanto attiene alla giornata dedicata all'interclub di Carnevale, già in programma, i Soci presenti hanno discusso a lungo circa i dettagli e le modalità organizzative dell'evento allo scopo di non lasciare nulla al caso, con l'augurio di riscuotere anche quest'anno lusinghieri apprezzamenti.

**Nino Azara**



### **Bollettino N. 27**

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro  
Con il contributo di  
Lino Acciaro  
Nino Azara  
Pier Mario Posadino  
Roberto Carbini